LA CURA DEI DETTAGLI
FA GRANDI I RISULTATI.
VERONESI
da allevatore ad allevatore

Il Sole 24 ORE
AGRISOLE
settimanale del sistema agroindustriale

Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Roma

30 apr. - 6 mag. 2010
Anno 15° - n. 17

LA CURA DEI DETTAGLI
FA GRANDI I RISULTATI.
VERONESI
da allevatore ad allevatore

MAIS: PRONTE LE LINEE GUIDA CONTRO L'EMERGENZA DIABROTICA

Dopo la proroga del divieto sui neonicotinoidi, pronti i piani di Mipaaf e Lombardia contro la diabrotica del mais.

SERVIZI A PAGINA 6

FERTILIZZANTI: OK AL DECRETO CHE ABBATTE LE BARRIERE UE

Il Governo approva un decreto legislativo sui fertilizzanti che riconosce le autorizzazioni concesse negli altri paesi Ue.

SERVIZIO A PAGINA 7

ORTOFRUTTA: MADRID ESPORTA IL TRIPLO DEI VOLUMI ITALIANI

L'Italia esporta 3,5 milioni di tonnellate di frutta, la Spagna 10 milioni. I gap strutturali all'assemblea Fruitimprese.

FILIERA A PAGINA 13-16

INNOVAZIONE

Biohyst: così la biomassa si trasforma in mangime

Si chiama «turbomilling» ed è una tecnologia innovativa che consente, attraverso un processo di disaggregazione delle biomasse, di recuperare e trasformare i sottoprodotti dell'industria agro-alimentare, in primis di quella molitoria, per ottenere basi ad alto contenuto proteico da destinare all'alimentazione zootecnica o farine. Dopo aver ottenuto la convalida del brevetto europeo e i positivi test dell'Istituto di scienze degli alimenti e della nutrizione dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, la società Biohyst, sta partendo con la commercializzazione degli impianti sul mercato internazionale.

L'ideatore della tecnologia è Umberto Manola, ingegnere biologico italiano laureato a Düsseldorf e con una lunga esperienza professionale nell'industria molitoria in Svizzera e in Germania. «Questa tecnologia – ha spiegato Manola – consiste in un complesso di macchine diagrammate per lavorare biomasse e scarti agroindustriali. Il sistema micronizza la biomassa, provocando urti delle parti all'interno di una corrente d'aria, senza l'ausilio di rulli macinanti. In tal modo, la materia prima resta a temperatura ambiente, con salvaguardia delle proprietà organolettiche e nutrizionali della biomassa». In questo modo inoltre i cruscami provenienti dalla lavorazione nei molini, di frumento, riso, mais e altri cereali, possono ottenere, dopo la micronizzazione un più razionale e differenziato impiego nell'industria mangimistica.

> Presentata in campo la nuova tecnologia «Turbomilling»

La tecnologia Hyst è in grado, sempre con lo stesso processo, di disaggregare paglia e stocchi di mais, prodotti di scarto nella maggior parte dei casi destinati alle lettiere nelle stalle, dando luogo a un elemento di composizione sottile e ad alto contenuto energetico, utilizzabile per produrre alimenti zootecnici. Se si considera che, a livello mondiale, sono disponibili circa 3 miliardi di tonnellate di questa biomassa di scarto proveniente dall'agricoltura, la sua valorizzazione in direzione zootecnica.

Inoltre, la tecnologia BioHyst può dare un importante contributo per la produzione di bioetanolo da biomasse ligneo-cellulosiche di scarto come paglia di cereali, stocchi di mais e scarti forestali. Le prove hanno dimostrato che si possono estrarre, da 100 chili di biomassa, oltre a 20 chili di lignina e a 25 chili di fibre digeribili per la zootecnia, anche una componente di materia prima per produrre 26-27 litri di etanolo, da sottoporre a fermentazione.

Si stima, utilizzando anche solo il 50% degli scarti, di riuscire a produrre, in Italia, un paese che produce 40 milioni di tonnellate di scarti ligneo-cellulosici, fino a 10 miliardi di litri di bioetanolo. Il costo dell'impianto, a seconda delle dimensioni, varia da 800mila a 2 milioni di euro. •

ROBERTO FABEN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE E PRODOTTI

BIOMASSE

Progetto Pioneer per guidare gli investimenti delle aziende che producono energia in cogenerazione

Biogas dal mais «chiavi in mango»

Dalla scelta degli ibridi all'esame dei terreni, assistenza lungo il ciclo per migliorare l'efficienza

Biohyst: così la biomassa si trasforma in mangime

CERCA
RESPONSABILE TECNICO